



Criteria e strumenti per la valutazione e la gestione del rischio chimico negli ambienti di lavoro a seguito dell'emanazione dei Regolamenti REACH, CLP e 453/10

Relatore: Celsino Govoni
Azienda USL di Modena

(c.govoni@ausl.mo.it)
(cegovoni@regione.emilia-romagna.it)

**Al fine di raggiungere l'obiettivo
assegnato dall'organizzatore di
questo evento,**

**VI PROPONGO DI FARE UNA
PICCOLA SCALATA PER
RAGGIUNGERE UNA GRANDE
MONTAGNA.**

COMINCIAMO?

Il Regolamento R.E.A.CH.

è entrato in vigore il

1/6/2007

Publicazione su GU Europea:
Regolamento del Consiglio e del
Parlamento Europeo n. 1907/2006 del
18.12.2006 (G.U.E.L 396 del 30.12.06)

Gli Obiettivi principali del Regolamento 2006/1907/CE

- **Protezione della salute umana e dell'ambiente**
- **Maggiore sicurezza nei luoghi di lavoro, in specie nei settori utilizzatori**
- Impulso alla competitività dell'industria europea (chimica e non)
- Semplificazione normativa (Regolamento, non Direttiva)
- Consolidamento del mercato interno
- Garanzia del massimo di trasparenza e informazione
- Promozione dei sistemi alternativi ai test sugli animali

NORMATIVA SOCIALE

**art.138 Trattato dell'Unione Europea
(ex art.118 A Trattato di Roma)**

TITOLO IX

SOSTANZE PERICOLOSE

CAPO I

Protezione da Agenti Chimici

AGENTI CHIMICI PERICOLOSI:

- **SOSTANZE pericolose**
- **PREPARATI o MISCELE pericolose**
- **PROCESSI che rilasciano sostanze pericolose**

TITOLO IX

SOSTANZE PERICOLOSE

CAPO II

**Protezione da
Agenti Cancerogeni
Mutageni**

AGENTI CANCEROGENI e MUTAGENI:

- **SOSTANZE cancerogene, mutagene**
- **PREPARATI o MISCELE cancerogene, mutagene**
- **PROCESSI che rilasciano sostanze cancerogene e mutagene**

LA VIGILANZA ED IL CONTROLLO

in materia di salute e sicurezza sul lavoro (Titolo IX Capi I e II D.Lgs.81/08) è competenza primaria delle Aziende Sanitarie Locali

Il personale ispettivo dei Servizi di Prevenzione e Sicurezza negli ambienti di lavoro o organo di vigilanza di cui all'art. 21, terzo comma, della legge 23 dicembre 1978, n. 833, fatte salve le diverse competenze previste da altre norme esercita le **funzioni amministrative concernenti il CONTROLLO** e la **VIGILANZA nei luoghi di lavoro** (art.19 D.Lgs.758/94)

NORMATIVA DI PRODOTTO

**art.95 Trattato dell'Unione Europea
(ex art.100 A Trattato di Roma)**

LA VIGILANZA ED IL CONTROLLO

in materia di sostanze chimiche pericolose è competenza primaria delle REGIONI e delle PROVINCE autonome

Esercizio delle funzioni amministrative concernenti il CONTROLLO sulla produzione, detenzione, commercio ed impiego delle SOSTANZE PERICOLOSE (Art.7, lett.c) Legge 23/12/1978,n.833)

SERIE GENERALE

*Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma*



Anno 150° - Numero 285

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

Roma - Lunedì, 7 dicembre 2009

SI PUBBLICA TUTTI I
GIORNI NON FESTIVI

ACCORDO 29 ottobre 2009.

Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le regioni e le provincie autonome di Trento e Bolzano concernente il sistema dei controlli ufficiali e relative linee di indirizzo per l'attuazione del regolamento CE n. 1907 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restituzione delle sostanze chimiche (REACH). (Rep. n. 181/CSR). (09A14575)..... Pag. 32

Il Regolamento C.L.P. è entrato in vigore il 20/1/2009

Sostanze pericolose (1 dicembre 2010)

Miscele pericolose (1 giugno 2015)

**Pubblicazione su GU Europea:
Regolamento del Consiglio e del
Parlamento Europeo n. 1272/2008 del
16.12.2008 (G.U.E. L 353 del 31.12.08)**

Competenza concorrente degli Uffici dello STATO e delle REGIONI e PROVINCE autonome in materia di controllo sulla classificazione, imballaggio, etichettatura e scheda di sicurezza delle sostanze e dei preparati pericolosi

Le procedure del controllo sono individuate negli artt. 28 e 29 decreto legislativo 3 febbraio 1997, n.52 e s.m.i. e 17 decreto legislativo 14 marzo 2003, n.65 e s.m.i.

EXPOSURE TO CHEMICAL AGENTS AND CHEMICAL SAFETY OSH DIRECTIVES

- *Art. 153 Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (ex Articolo 137 TEC): conferisce all'UE la competenza in materia di adozione di Direttive che stabiliscono prescrizioni minime in materia di tutela dei lavoratori professionalmente esposti.*
- *Ampio ventaglio di Direttive Europee che stabiliscono prescrizioni minime in materia di salute e sicurezza dei lavoratori.*

Nel recepimento delle Direttive Europee nella legislazione nazionale, gli Stati membri sono liberi di adottare norme più severe per la tutela dei lavoratori

GLI OBBLIGHI GIURIDICI NELL'AMBITO DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA SUL LAVORO, POSSONO VARIARE TRA I DIVERSI PAESI DELL'UE

D.Lgs 81/2008 e s.m.i. Titolo IX: Sostanze pericolose



L'attuazione di REACH, CLP e SDS incide sull'applicazione normativa nazionale in materia di salute e sicurezza

Accordo della Conferenza permanente per i rapporti tra lo stato, le regioni e le provincie autonome di Trento e Bolzano
(29 ottobre 2009)

- Rete nazionale per le attività di ispezione e vigilanza (tra i compiti cui sono chiamati gli Stati Membri - Art. 125 REACH);
- Linee di indirizzo inerenti l'attuazione del REACH nel rispetto della normativa di classificazione, etichettatura, imballaggio di sostanze e miscele

Oltre a controlli su

- ✓ Dati nelle SDS
- ✓ Allegato alla SDS nella e SDS (ove previsto il CSR)
- ✓ Contenuti della valutazione della sicurezza chimica
- ✓ Applicazione delle misure di gestione del rischio e della loro efficacia

Formazione degli esperti nazionali e del personale delle Regioni e delle ASL in relazione agli obblighi di vigilanza e controllo che le¹⁸ Regioni stesse devono organizzare.

L'attuazione di REACH, CLP e SDS incide sull'applicazione normativa nazionale in materia di salute e sicurezza:
i controlli ufficiali (Art. 125 REACH):


Disciplina sanzionatoria per le violazioni delle
disposizioni del REACH

D.Lgs. 133/2009



...anche per

- divulgazione di Schede di sicurezza non conformi alle disposizioni, inadeguate, incomplete, inesatte, non in lingua italiana.
- Informazioni ai lavoratori
- assenza o mancato aggiornamento della Valutazione della sicurezza chimica (*Chemical Safety Assessment*)



**Disciplina sanzionatoria per le violazioni
delle disposizioni del CLP**

D.Lgs. 186/2011

REACH, CLP, Reg. 453/2010



D.Lgs 81/2008 e s.m.i.: Titolo IX: sostanze pericolose

Capo I: Protezione da agenti chimici

❖ Capo II: Protezione da agenti cancerogeni e mutageni

**Sottogruppo Agenti Chimici del Comitato 9
Lettera circolare, 30 Giugno 2011**

Prime indicazioni esplicative in merito alle implicazioni del Regolamento (CE) n.1907/2006 (Registration Evaluation Authorisation Restriction of Chemicals - REACH), del Regolamento (CE) n.1272/2008 (Classification Labelling Packaging - CLP) e del Regolamento (UE) n.453/2010 (recante modifiche all'Allegato II del Regolamento (CE) n.1907/2006 e concernente le disposizioni sulle schede di dati di sicurezza), nell'ambito della normativa vigente in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (Titolo IX del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i, Capo I "Protezione da Agenti Chimici" e Capo II "Protezione da Agenti Cancerogeni e Mutageni").

<http://www.lavoro.gov.it/Lavoro/SicurezzaLavoro>

GHS (Globally Harmonized System)

CLP

REACH

Direttiva 67/548/CEE
(DSP)

(classificazione, imballaggio, etichettatura sostanze pericolose)

D.Lgs 52/97 e s.m.i.

Direttiva 1999/45/CE
(DPP)

(classificazione, imballaggio, etichettatura preparati pericolosi)

D.Lgs 65/03 e s.m.i.

1 Giugno 2015

REACH

CLP

SDS

D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

**Titolo IX: Sostanze
pericolose**

**Capo I: Protezione da
agenti chimici**

D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

**Titolo IX: Sostanze
pericolose**

**Capo II: Protezione da
agenti cancerogeni e
mutageni**

**Il documento del Sottogruppo
Agenti chimici del Comitato 9**

**(approvato in sede di Commissione Consultiva
Permanente per la Salute e la Sicurezza nei Luoghi di
Lavoro ex art.6 D.Lgs.81/08 e s.m.i. del 28 novembre 2012)**

Criteria e strumenti per la valutazione e la gestione del rischio chimico negli ambienti di lavoro ai sensi del D.Lgs n. 81/2008 e s.m.i. (Titolo IX , Capo I “Protezione da Agenti Chimici” e Capo II “Protezione da Agenti Cancerogeni e Mutageni”), alla luce delle ricadute del Regolamento (CE) n. 1907/2006 (Registration Evaluation Authorisation Restriction of Chemicals - REACH), del Regolamento (CE) n. 1272/2008 (Classification Labelling Packaging - CLP) e del Regolamento (UE) n. 453/2010 (recante modifiche all’Allegato II del Regolamento CE 1907/2006 e concernente le disposizioni sulle schede di dati di sicurezza).

LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA AGENTI CHIMICI PERICOLOSI

La valutazione del **Rischio**
per la **SALUTE** e la
SICUREZZA
derivante da esposizione ad
agenti **Chimici** pericolosi

$$R = P_{\text{(HAZARD)}} \times E_{\text{(EXPOSURE)}}$$

VALUTAZIONE DEI RISCHI

Art. 223 comma 1. (3-6 MESI – 2500-6400 €)

Nella valutazione del rischio da agenti chimici pericolosi il datore di lavoro prende in considerazione in particolare:

- a) le loro proprietà pericolose;**
- b) le informazioni sulla salute e sicurezza comunicate dal produttore o dal fornitore tramite la relativa**

scheda di sicurezza

predisposta ai sensi dei decreti legislativi 3 febbraio 1997, n.52 e 14 marzo 2003, n.65 e succ. mod.;

- c) il livello, il modo e la durata dell'esposizione;**
- d) le circostanze in cui viene svolto il lavoro in presenza di tali agenti, tenuto conto della quantità delle sostanze e dei preparati che li contengono o li possono generare;**

Scheda di Dati di Sicurezza (SDS),

disciplinata dal

Regolamento (UE) N. 453/2010

(che aggiorna l'Allegato II del

REACH)

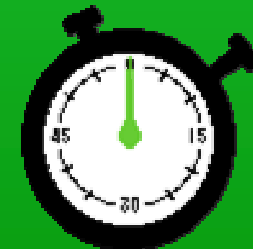
entrata in vigore il 20-06-2010 ed in

completa applicazione dal 1 dicembre 2012



SDS

- Sostanze: quando si decide di applicare C&L secondo CLP prima del 1° dicembre 2010 le SDS devono riportare C&L secondo entrambi i sistemi fino al 1° giugno 2015.
- Miscele: quando si decide di applicare C&L secondo CLP prima del 1° giugno 2015 le SDS devono riportare C&L secondo entrambi i sistemi fino a tale data.



Criticità riscontrabili in questo lungo periodo di transizione

Fino al 1 giugno 2017 circoleranno SDS con diversi formati

- Scheda informativa fornite su base volontaria
- Scheda informativa fornita ai sensi dell'art.32 REACH
- SDS conforme al D.M.07/09/2002 e D.Lgs.65/03
- SDS conforme all'Allegato II REACH
- SDS conforme all'Allegato I Reg.453/2010/CE
- SDS conforme all'Allegato II Reg.453/2010/CE

SCHEDE DATI DI SICUREZZA

SISTEMA SPECIFICO D'INFORMAZIONE SU SUPPORTO CARTACEO O INFORMATICO

La SDS deve consentire di INDIVIDUARE gli agenti chimici pericolosi e fornire gli strumenti per VALUTARE i rischi per la salute umana e la sicurezza degli esposti in qualsiasi situazione

LE VOCI OBBLIGATORIE

1. **Identificazione della sostanza/preparato e della società/impresa**
2. **Identificazione dei pericoli**
3. **Composizione/informazione sugli ingredienti**
4. **Misure di pronto soccorso**
5. **Misure di lotta antincendio**
6. **Misure in caso di rilascio accidentale**
7. **Manipolazione ed immagazzinamento**
8. **Controlli dell'esposizione/protezione individuale**
9. **Proprietà fisiche e chimiche**
10. **Stabilità e reattività**
11. **Informazioni tossicologiche**
12. **Informazioni ecologiche**
13. **Considerazioni sullo smaltimento**
14. **Informazioni sul trasporto**
15. **Informazioni sulla regolamentazione**
16. **Altre informazioni**

SALUTE

**Il rischio chimico per la
SALUTE produce
stocasticamente
MALATTIE
PROFESSIONALI**

PROPRIETA' PERICOLOSE per la SALUTE:

proprietà Tossicologiche
a breve,
a medio e
a lungo termine

CLASSI DI PERICOLO PER LA SALUTE secondo il CLP

- Tossici acuti (Categorie 1, 2, 3 e 4);**
- Corrosivi (Categorie 1A, 1B e 1C);**
- Irritanti per la pelle (Categorie 2);**
- Irritanti per gli occhi con gravi danni agli occhi (Categorie 1 e 2);**
- Tossici specifici di organo bersaglio (STOT) – esposizione singola (Categorie 1 e 2);**
- Tossici specifici di organo bersaglio con effetti narcotici e di irritazione respiratoria (STOT) – esposizione singola (Categoria 3);**
- Tossici specifici di organo bersaglio (STOT) – esposizione ripetuta (Categorie 1 e 2);**
- Sensibilizzanti respiratori (Categoria 1);**
- Sensibilizzanti cutanei (Categoria 1);**
- Cancerogeni e Mutageni (Categoria 2);**
- Tossici riproduttivi (Categorie 1A, 1B e 2);**
- Tossici con effetti sull'allattamento;**
- Tossici in caso di aspirazione (Categoria 1).**

SICUREZZA

**Il rischio chimico per la
SICUREZZA produce
stocasticamente
INFORTUNI**

PROPRIETA' PERICOLOSE per la SICUREZZA:

Proprietà **CHIMICO-FISICHE** e
alcune proprietà Tossicologiche
a breve termine

Classi di Pericolo chimico-fisico secondo il CLP

- 2.1 Esplosivi (Esplosivi instabili, Divisioni 1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 1.5, e 1,6)**
- 2.2 Gas infiammabili (Categorie 1 e 2)**
- 2.3 Aerosol infiammabili (Categorie 1 e 2)**
- 2.4 Gas comburenti (Categoria 1)**
- 2.5 Gas sotto pressione (gas compressi, liquefatti, liquefatti refrigerati, disciolti)**
- 2.6 Liquidi infiammabili (Categorie 1, 2 e 3)**
- 2.7 Solidi infiammabili (Categorie 1 e 2)**
- 2.8 Sostanze e miscele autoreattive (Tipo A, B, C, D, E, F, e G) (Tipi A e B)**
- 2.9 Liquidi piroforici (Categoria 1)**
- 2.10 Solidi piroforici (Categoria 1)**
- 2.11 Sostanze autoriscaldanti (Categoria 1 e 2)**
- 2.12 Sostanze che, a contatto con l'acqua, emettono gas infiammabili (Categoria 1, 2 e 3)**
- 2.13 Liquidi comburenti (Categoria 1, 2 e 3)**
- 2.14 Solidi comburenti (Categoria 1, 2 e 3)**
- 2.15 Perossidi organici(Tipo A, B, C, D, E, F e G) (Tipi da A a F)**
- 2.16 Corrosivi per i metalli (Categoria 1)**



AGENTI CHIMICI PERICOLOSI PER LA SICUREZZA:

SOSTANZE

MISCELE

PROCESSI ed EVENTI

Incidentali che rilasciano
sostanze pericolose

RISCHIO CHIMICO PER LA SICUREZZA

**RISCHIO CHIMICO
PER
LA SICUREZZA**

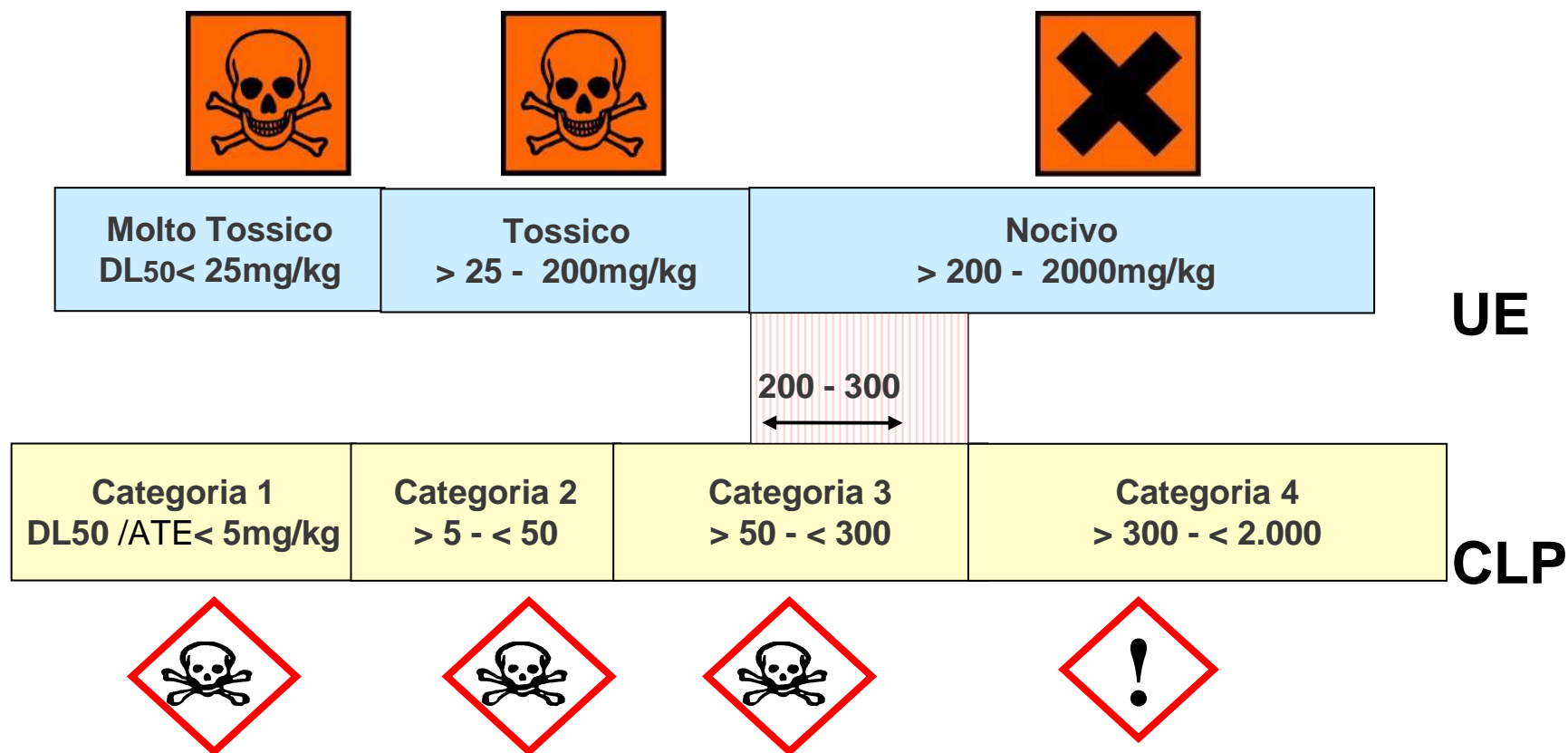
```
graph LR; A[RISCHIO CHIMICO PER LA SICUREZZA] --> B[Rischi legati a Proprietà Tossicologiche a breve termine]; A --> C[Rischi legati alle proprietà chimiche]; A --> D[Rischi legati proprietà chimico-fisiche];
```

**Rischi legati a Proprietà
Tossicologiche a breve
termine (effetto acuto per
(contatto accidentale o
intossicazione)**

**Rischi legati alle proprietà
chimiche (reattività chimica)**

**Rischi legati proprietà
chimico-fisiche (atmosfera
infiammabili/esplosive)**

Effetti sulla salute criteri di classificazione Tossicità acuta orale



Quando la tossicità per via inalatoria è dovuta alla corrosività si aggiunge EU H701: "corrosivo per il tratto respiratorio" e si può aggiungere il pittogramma della corrosione

Effetti sulla salute criteri di classificazione Corrosione/irritazione della pelle



Corrosivo



Corrosivo



Irritante

EU_{67/548}

"Provoca gravi ustioni"
R35

"Provoca ustioni"
R34

"Irritante per la pelle"
R38

Esposizione
(corrosione)

≤ 3 min

> 3 min - ≤ 1 h

> 1 h - ≤ 4 h

> 1 h - ≤ 4 h

Cambiano gli scores
da >2 a 2.3 ÷ 4

CLP

H314 "Provoca gravi ustioni e danni agli occhi" Categoria 1

Categoria 1A

Categoria 1 B

Categoria 1C

H315
"Provoca irritazione
della pelle"
Categoria 2



Effetti sulla salute criteri di classificazione - Gravi danni agli occhi/irritazione oculare – elementi dell’etichetta



Irritante



Irritante

UE_{67/548}

Provoca gravi lesioni oculari
R41

Irritante per gli occhi
R36

Effetti

Effetti oculari irreversibili, oppure
-opacità della cornea, effetti su iride, oppure
-Osservazioni pratiche sull'uomo

Effetti reversibili:
opacità della cornea
effetti su iride
arrossamento della congiuntiva
edema della congiuntiva (chemosi)

CLP

Pericolo
Provoca gravi danni agli occhi
H318
Categoria 1



Attenzione
Provoca grave irritazione agli occhi
H319
Categoria 2



Effetti sulla salute criteri di classificazione Pericolo per aspirazione



Nocivo

UE_{67/548}

"Nocivo-può provocare danni ai polmoni in caso di ingestione"
R65

Effetti

Sostanze e preparati liquidi che presentano rischio di aspirazione per l'uomo a causa della bassa viscosità

CLP

Categoria 1



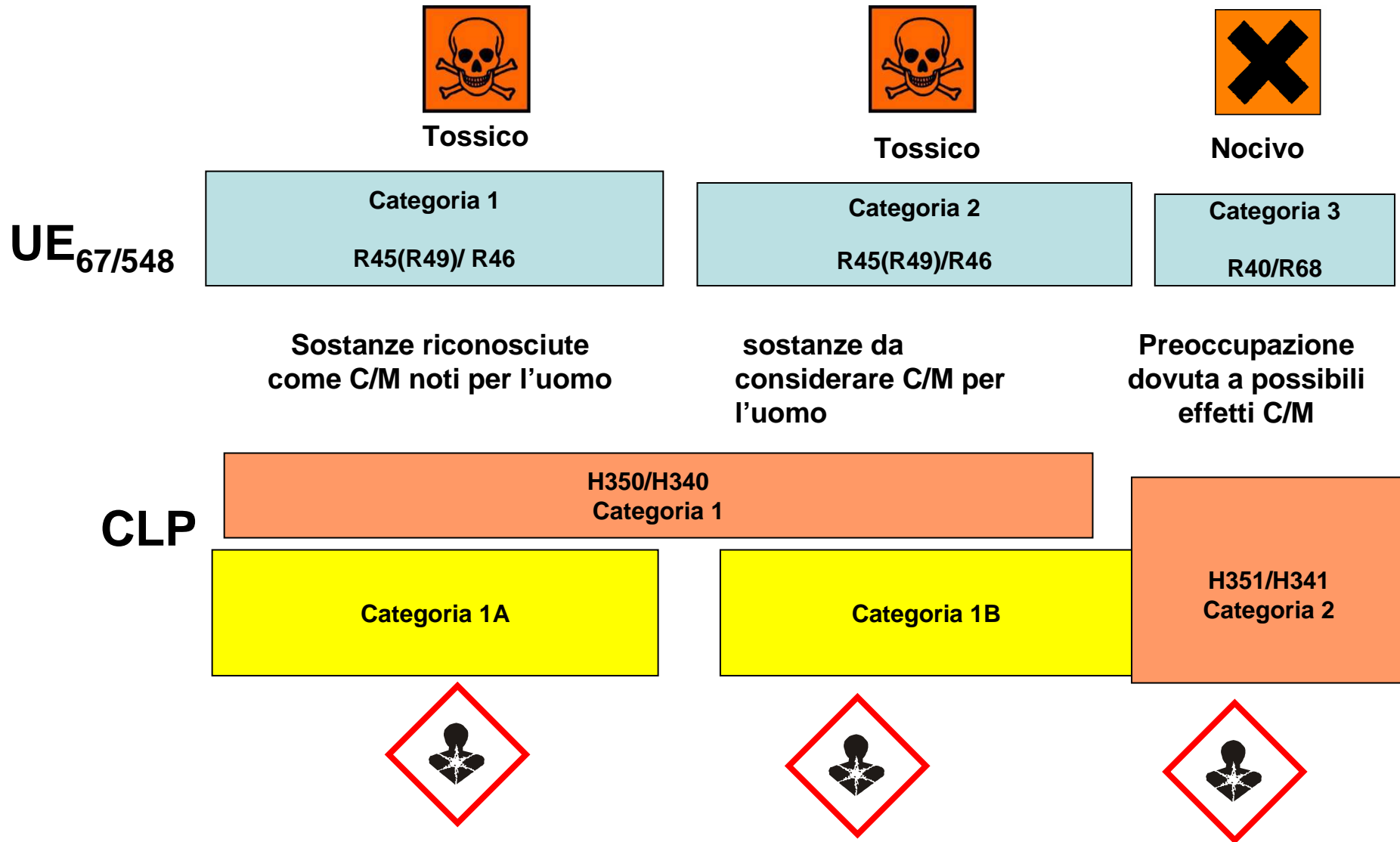
**LA VALUTAZIONE
DELL'ESPOSIZIONE
AD AGENTI
CANCEROGENI E
MUTAGENI**

PROPRIETA' PERICOLOSE per la SALUTE:

Proprietà Tossicologiche
a lungo termine

CANCEROGENE di categoria 1A e 1B
MUTAGENE di categoria 1A e 1B

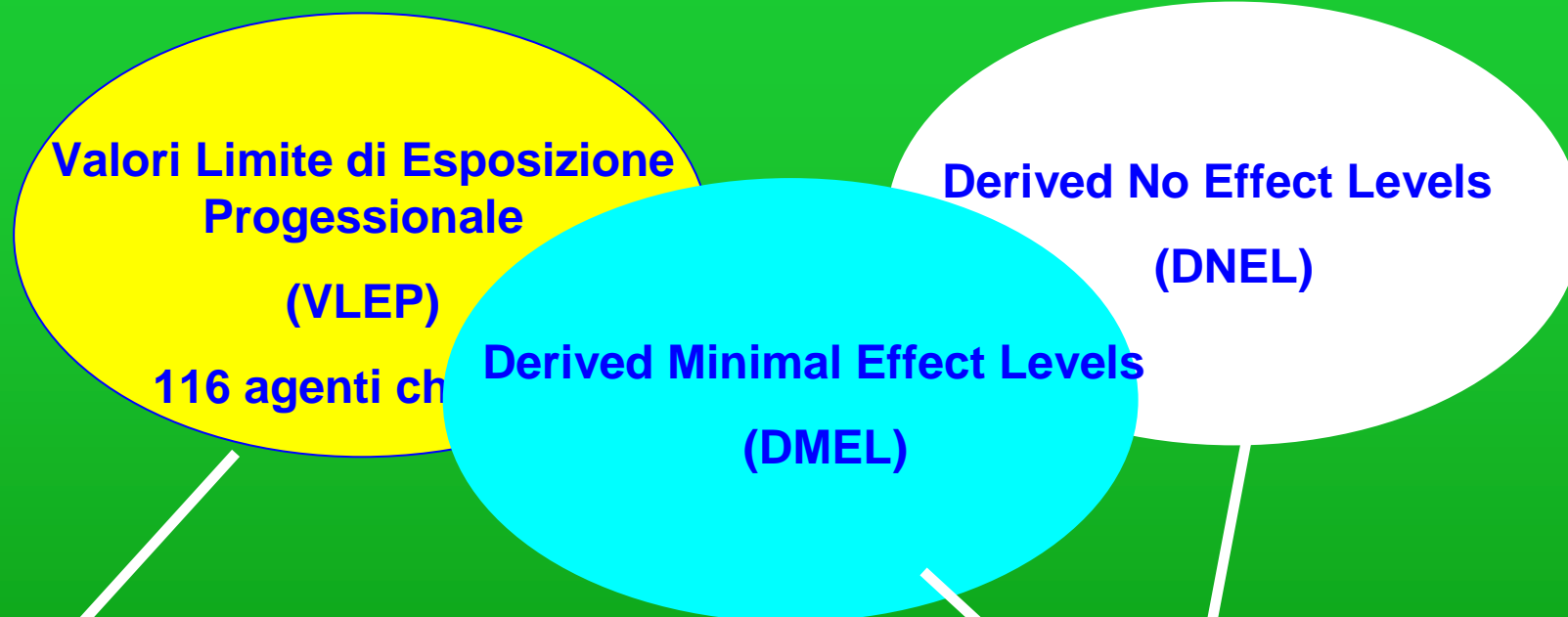
Effetti sulla salute: criteri di classificazione Cancerogenicità/Mutagenicità (CM)



I Valori Limite di Esposizione Professionale

D.Lgs 81/2008 e s.m.i.

REACH



Limite della concentrazione media ponderata nel tempo di un agente chimico nell'aria all'interno della zona respiratoria di un lavoratore in relazione ad un determinato periodo di riferimento (Art. 222, c.1, d) D.Lgs.81/08).

REACH

Parametri di riferimento nei modelli matematici di previsione delle esposizioni considerati nello schema di valutazione del rischio delle sostanze in ambito REACH

Le misurazioni degli agenti chimici e degli agenti cancerogeni e mutageni e i riferimenti

Allegato XXXVIII, D.Lgs 81/08 e s.m.i.
Elenco dei VLEP per le sostanze chimiche pericolose

Aggiornati dal recepimento di direttive specifiche

Direttive Comunitarie non ancora trasposte nella Legislazione italiana

Threshold Limit Values (TLVs) - TLV[®]s della American Conference of Governmental Industrial Hygienist

...se previsto dai rispettivi contratti nazionali collettivi di lavoro

Allegato XLIII,
D.Lgs 81/08 e s.m.i.
Elenco dei VLEP per 3 agenti cancerogeni (Benzene, Cloruro di Vinile Monomero, polveri di legno duro)

- Sostituzione sostanza;
- Ciclo chiuso
- ACGIH
- NIOSH
- OSHA

La valutazione dell'esposizione ad agenti cancerogeni e mutageni

Sostanze o miscele (o lavorazioni che ne prevedono l'impiego) per le quali attualmente **non esiste una classificazione armonizzata in ambito UE**, ma per le quali siano comunque **note** in ambito scientifico, o riconosciute da organismi internazionali (quali la IARC), le **proprietà cancerogene o mutagene**

(sostanze e miscele pericolose alle quali non si applicano rispettivamente il Regolamento CLP e il D.Lgs.65/03, ma che rispondono ai criteri di classificazione come cancerogeni o mutageni di cat. 1 o 2 secondo D.Lgs.52/97 e D.Lgs.65/03 e s.m.i, (o in cat. 1A e 1B secondo Allegato I CLP)

Legalmente si applicano i disposti di cui al

Capo II del D.Lgs.81/08 e s.m.i.

(es. utilizzo nei luoghi di lavoro di farmaci antitumorali per usi sanitari e curativi).

La valutazione dell'esposizione ad agenti cancerogeni e mutageni

Sostanze o miscele (o lavorazioni che ne prevedono l'impiego) per le quali **non esiste una classificazione armonizzata in ambito UE**, ma per le quali siano comunque **note** in ambito scientifico, o riconosciute da organismi internazionali (quali la IARC), le **proprietà cancerogene o mutagene**, ma non vi è chiara corrispondenza ai criteri di classificazione come cancerogeni o mutageni di cat. 1 o 2 secondo D.Lgs.52/97 e D.Lgs.65/03 e s.m.i, (o in cat. 1A e 1B secondo Allegato I CLP)

Legalmente NON si applicano i disposti di cui al Capo II del D.Lgs.81/08 e s.m.i. (a meno che vi sia una norma nazionale/regionale che lo indichi); le tutele da attuare sono comunque quelle previste del Capo I(es. formaldeide, silice libera cristallina)

(processi cancerogeni riconosciuti: All. XLII d.Lgs 81/2008 e s.m.i.)⁵³

Per le sostanze cancerogene e mutagene
NON ci sono valori di esposizione al di sotto
dei quali si possa ipotizzare con certezza
situazioni prive di effetti sulla salute

Valutare, ai fini degli adempimenti previsti dal
Capo II, Titolo IX D.Lgs 81/2008 e s.m.i. per
indicare che la popolazione lavorativa è:

- Esposta
- Potenzialmente esposta
- Non esposta

Ipotesi di esposizione quando nell'ambiente di lavoro sono o
possono essere presenti agenti cancerogeni e mutageni:

- normalmente NON presenti negli ambienti di vita
- ubiquitari a concentrazioni superiori degli ambienti di vita



Grazie per l'attenzione

The image features the Italian phrase "Grazie per l'attenzione" (Thank you for your attention) rendered in a vibrant, multi-colored 3D font. The text is oriented vertically, reading from bottom to top. Each letter is a different color, creating a rainbow gradient: 'G' is purple, 'r' is pink, 'a' is red, 'z' is orange, 'i' is yellow, 'e' is light green, ' ' is dark green, 'p' is blue, 'e' is cyan, 'r' is teal, ' ' is dark blue, 'l' is blue, 'a' is purple, 't' is dark purple, 't' is blue, 'e' is purple, 'n' is dark purple, 'z' is blue, and 'i' is purple. The letters have a 3D effect with shadows and highlights, making them appear to float and recede into the distance. The background is a solid, bright green color.